

**Standard professionale e formativo del
*Manutentore del verde***

(Ai sensi dell'art. 12 della legge 28 luglio 2016, n 154 e dell'Accordo in Conferenza Stato – Regioni del
22 febbraio 2018)

<p>Premessa</p>	<p>La legge n. 154 del 28 luglio 2016, avente ad oggetto “Deleghe al governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale”, all’art. 12 disciplina “L’esercizio dell’attività di manutenzione del verde”.</p> <p>Esso prevede che “l’attività di costruzione, sistemazione e manutenzione del verde pubblico o privato affidata a terzi può essere esercitata sia dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori di cui all’art. 20, c. 1, lett. a) e c), del D. Lgs. 214/2005, che da imprese agricole, artigiane, industriali o in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, che abbiano conseguito un attestato di idoneità che accerti il possesso di adeguate competenze”.</p> <p>I corsi di formazione per la qualificazione di Manutentore del verde debbono essere erogati dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR), e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati, in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.</p>
<p>Figura professionale</p>	<p>Il Manutentore del verde allestisce, sistema e manutene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell’impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali in osservanza anche delle “Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile” (emanate nel 2017 dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare); applica la difesa fitosanitaria ai vegetali nei limiti delle leggi in vigore. E’ in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E’ in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.</p>

STANDARD PROFESSIONALE DEL MANUTENTORE DEL VERDE

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 della Legge 154/2016 e dall'Accordo della Conferenza Stato – Regioni del 22 febbraio 2018, si individuano le seguenti competenze articolate in abilità minime e conoscenze essenziali.

1. Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini.
2. Costruire aree verdi, parchi e giardini.

1. CURARE E MANTENERE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI (Area di attività 1.242.806)	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Applicare tecniche di preparazione del terreno Applicare tecniche di diserbo Utilizzare attrezzi agricoli Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) Utilizzare sistemi di irrigazione Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di concimazione	Elementi di botanica generale Elementi di botanica sistematica Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia Elementi di fitopatologia Elementi di pedologia Elementi di normativa fitosanitaria Normativa in materia di scarti verdi

2. COSTRUIRE AREE VERDI, PARCHI E GIARDINI (Area di attività 1.242.805)	
Abilità minime	Conoscenze essenziali
Applicare tecniche di concimazione Applicare tecniche di potatura Applicare tecniche di difesa e diserbo Applicare tecniche di semina Utilizzare attrezzi agricoli Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI) Utilizzare sistemi di irrigazione Utilizzare strumenti per la distribuzione di prodotti fitosanitari Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere	Elementi di coltivazioni arboree Elementi di entomologia e patologia Elementi di progettazione del verde Principi di fisiologia vegetale Principi di agronomia generale e speciale Elementi di normativa fitosanitaria

STANDARD FORMATIVO DEL MANUTENTORE DEL VERDE

Durata del percorso	La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione è di 180 ore complessive, di cui almeno 60 ore di attività pratiche per le conoscenze e le abilità sotto specificate.	
Contenuti/Materie delle conoscenze e loro modalità di insegnamento		
<i>Competenza 1 – Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (Area di attività 1.242.806)</i>		
<i>Conoscenze essenziali</i>	<i>Contenuti/Materie</i>	<i>Modalità (teoria, pratica, laboratorio)</i>
Elementi di botanica generale	Conoscenze essenziali su morfologia e fisiologia delle piante e loro importanza negli ecosistemi naturali	Teoria
Elementi di botanica sistematica	Conoscenze di base sulle modalità di riconoscimento delle specie vegetali	Teoria
Elementi di coltivazioni arboree	Principali metodi di propagazione, i cicli biologici, le esigenze nutritive ed idriche delle principali specie ornamentali	Teoria
Elementi di entomologia	Conoscenze di base su biologia, comportamento e fisiologia dei principali insetti che interessano il verde ornamentale	Teoria, laboratorio
Elementi di fitopatologia	Conoscenze di base sulle principali avversità di natura biotica e abiotica che interessano il verde ornamentale	Teoria
Elementi di pedologia	Conoscenze di base sui fattori pedologici e loro influenza sulle diverse specie di piante	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Conoscere la normativa e le principali tecniche di difesa fitosanitaria con particolare riferimento a quelle a basso impatto ambientale	Teoria
Normativa in materia di scarti verdi	Conoscere la normativa sul corretto smaltimento dei materiali vegetali di risulta	Teoria
Abilità minime		
<i>Abilità minime</i>	<i>Contenuti/Materie</i>	<i>Modalità (teoria, pratica, laboratorio)</i>
Applicare tecniche di potatura	Principali tecniche di potatura degli alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di concimazione	Necessità nutrizionali di alberi, arbusti e fiori nelle diverse fasi fenologiche	Teoria, pratica
Applicare tecniche di diserbo	Lotta fisica e chimica a basso contro le infestanti ed interazioni con l'impatto ambientale	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate e a risparmio idrico	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica

Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante	Normativa fitosanitaria applicata alle diverse fasi di allevamento e di trasferimento delle piante, dalla coltivazione in vivaio alla messa a dimora definitiva	Teoria
Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni	Conoscere ed applicare le principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria, pratica
Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta	Distinzione, in applicazione della normativa, dei materiali vegetali di risulta per indirizzarli al recupero o allo smaltimento	Teoria, pratica
Competenza 2 – Costruire aree verdi, parchi e giardini (Area di attività 1.242.805)		
Conoscenze essenziali	Contenuti /Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Elementi di coltivazioni arboree	Elementi di arboricoltura ornamentale, salvaguardia della biodiversità vegetale ed interazioni tra le diverse specie e la nutrizione della fauna selvatica	Teoria
Elementi di entomologia e patologia	Riconoscimento dei danni provocati da ectoparassiti, da patologie, da fisiopatie e loro conseguenze per lo sviluppo della pianta	Teoria, laboratorio
Principi di fisiologia vegetale	Elementi di fisiologia delle piante e loro applicazione alle tecniche di potatura	Teoria, pratica
Principi di agronomia generale e speciale	Conoscenze di base sui fattori biologici, climatici e pedologici, al fine di razionalizzare gli interventi agronomici sotto gli aspetti qualitativi e ambientali	Teoria
Elementi di normativa fitosanitaria	Applicazione di tecniche di difesa fitosanitaria tipiche del verde ornamentale ed in ambienti antropizzati	Teoria
Elementi di progettazione del verde	Conoscenze della progettazione con riferimento agli aspetti paesaggistici e alla valutazione degli aspetti legati agli ecosistemi urbani	Teoria
Abilità minime	Contenuti /Materie	Modalità (teoria, pratica, laboratorio)
Applicare tecniche di preparazione del terreno	I diversi metodi di preparazione del terreno in funzione delle esigenze delle piante, adeguati all'orografia, agli aspetti climatici e a quelli pedologici dei singoli ambienti	Teoria, pratica
Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere	Interpretare il progetto dell'opera definendone il rilievo, il tracciamento e la realizzazione in cantiere	Pratica
Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora	Conoscenze pratiche per il corretto impianto e trapianto oltre alla conservazione temporanea in cantiere di alberi e arbusti ornamentali	Teoria, pratica
Applicare tecniche di semina	Preparazione del letto di semina e corretta distribuzione del seme. Realizzazione di manti erbosi mediante semina e impiego del così detto "tappeto pronto"	Teoria, pratica

Applicare tecniche di difesa e diserbo	Applicare correttamente le principali tecniche di difesa a basso impatto ambientale contro insetti, patologie e malerbe	Teoria, pratica
Utilizzare strumenti per distruzione di prodotti fitosanitari	Utilizzo di macchine ed attrezzature per la prevenzione e la lotta fitosanitaria anche con riferimento alle tecniche per ambienti antropizzati e di endoterapia	Teoria, pratica
Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie	Controlli e interventi da porre in atto per la salvaguardia delle piante e la tutela delle persone con riferimento alle principali lotte obbligatorie ai parassiti	Teoria
Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)	Come, quando e quali DPI utilizzare nei differenti momenti operativi e durante l'utilizzo delle diverse macchine e attrezzature	Teoria, pratica
Utilizzare attrezzi agricoli	Utilizzo delle macchine ed attrezzature con riferimento a quelle a basso impatto acustico ed ambientale per ambienti antropizzati e urbani	Teoria, pratica
Utilizzare sistemi di irrigazione	Tecniche di irrigazione con particolare riferimento a quelle localizzate ed a risparmio idrico	Teoria, pratica
Requisiti di accesso al corso	<p>Ai fini dell'ammissione al corso di formazione, sono necessari i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado; b) 18 anni di età ovvero età inferiore, purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale. <p>Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero, occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.</p> <p>Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore accreditato e autorizzato.</p>	
Soggetti formatori	<p>I corsi di formazione sono erogati da soggetti accreditati in conformità alla Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio", approvata con Deliberazione di Giunta Regionale 29 novembre 2007, n.968 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Tali soggetti devono essere autorizzati dalla Regione Lazio secondo le procedure vigenti.</p>	
Frequenza	<p>E' consentito un massimo di assenze pari al 20 % del monte ore complessivo. Superata tale percentuale il discente non potrà essere ammesso a sostenere la prova finale.</p> <p>Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle Aree di Attività 1.242.805 e 1.242.806 del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali e associate alla qualificazione di Manutentore del verde; 	

	<p>b) i soggetti in possesso delle qualificazioni professionali di “Operatore del verde” o di “Tecnico dei giardini”, rilasciate dalla Regione Lazio e presenti nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi, istituito con la Deliberazione di Giunta regionale 452 del 2012;</p> <p>c) i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;</p> <p>d) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;</p> <p>e) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale;</p> <p>f) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;</p> <p>g) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo 4 dell’European Qualifications Framework, riconducibile alle Aree di Attività 1.242.805 e 1.242.806 del Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;</p> <p>h) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);</p> <p>i) con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il titolare - il socio con partecipazione di puro lavoro - il coadiuvante - il dipendente - il collaboratore familiare dell’impresa. <p>Per queste figure occorre dimostrare un’esperienza almeno biennale, maturata alla data di stipula del presente accordo, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all’iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di stipula del presente accordo.</p> <p>L’esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l’apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all’anno e sia stato completamente svolto.</p> <p>Qualunque sia la durata, l’apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.</p> <p>l) i soggetti che acquisiscono la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell’Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell’8 giugno 2017, fino alla data di recepimento dell’Accordo in Conferenza Stato – Regioni del 22 febbraio 2018.</p> <p>Sono fatte salve le disposizioni regionali inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.</p>

Verifica finale di apprendimento	<p>La qualificazione per l'esercizio dell'attività di Manutentore del verde è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.</p> <p>Accedono all'esame:</p> <ul style="list-style-type: none">a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo (sia per la parte didattica frontale che per la parte pratica). I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;b) i soggetti che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze. <p>L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013.</p> <p>La Regione provvede alla costituzione della Commissione d'esame e alla disciplina delle prove d'esame nel rispetto della propria regolamentazione e della normativa vigente in materia.</p> <p>Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di <i>Manutentore del verde</i> ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154.</p> <p>Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.</p>
---	---